



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.06

del 28.01.2015

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.O.C.) 2015-2017. Approvazione.

L'anno duemilaquindici il giorno **VENTOTTO** del mese di GENNAIO alle ore 09,30 nella sala delle adunanze della Casa Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presidenza del sig. **Antonio MANZI** nella sua qualità di Sindaco pro-tempore.

Risultano presenti
assenti:

1	Antonio	MANZI	Sindaco	X	
2	Bernardo	MOTTOLA	Vice - Sindaco	X	
3	Mario	GIORDANO	Assessore	X	
			TOTALE	3	

Partecipa il Segretario GENERALE Dr. Antonio MARTORANO

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

1. il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica :
2. il responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere Favorevole=== (vedi all'interno)
3. il Responsabile del servizio finanziario ha attestato la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell' art.151, comma 4, del T.U.E.L. D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.06

del 28/01/2015

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’art.6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 - ratificata con Legge 3 agosto 2009, n.116 - ed in attuazione degli artt.20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n.110;

Constatato che con la suddetta legge n.190/2012, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art.1, testualmente recita: «*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art.8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

a) *alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

b) *all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

c) *all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.»;*

Visto l’art.1, comma 7, della L. 06.11.2012, n.190 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.»;*

Sottolineato, peraltro, che la Giunta Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.73 del 19.12.2013, è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Monteforte Cilento di cui al D.P.R. n.62/2013;

Visto che con deliberazione della Giunta Comunale n.14 dell’11.02.2013 si è provveduto all’individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale pro-tempore ai sensi dell’art.1, comma 7, della L. 06.11.2012, n.190;

Via Orto delle Castagne

Telefono: 0974 996006 – Fax: 0974 996210

C.F.84000750657 - P.I.V.A.00776040651

E-Mail commonteforte@tiscali.it WEB: www.comune.montefortecilento.sa.it



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.06

del 28/01/2015

Dato atto, infine, che in data 14 gennaio 2015 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha pubblicato all'Albo Pretorio l'avviso per la partecipazione alla redazione del piano anticorruzione con invito a inviare eventuali suggerimenti entro il 25 gennaio 2015;

-che il suddetto funzionario, ha elaborato una proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comunità di Monteforte Cilento per il periodo 2015/2017;

Verificato come la suddetta proposta di Piano sia sostanzialmente allineata con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione, approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012, n.190;

Dato atto che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all'assetto organizzativo dell'ente;

Stabilito di pubblicare il presente Piano sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, e di trasmettere lo stesso alla Regione Campania-Ufficio di Presidenza e, in osservanza del disposto di cui all'art.1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n.190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it, nonché al Revisore dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni;

Richiamati:

-i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art.1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;

- l'art.48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.n.267/00, così come modificato dall'art.3, comma 1, lett.b), del D.L. 174/2012, convertito in legge n.213/2012;

Omesso il parer di regolarità contabile non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo

2. di adottare, approvandolo in ogni sua parte, il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Monteforte Cilento, 2015/2017 predisposto dal segretario generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art.1, comma 7, della L. 06.11.2012 n.190, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.06

del 28/01/2015

3. di pubblicare il Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;

4. di trasmettere copia del Piano di cui al precedente punto 1) alla Prefettura-U.T.G. di Salerno, in osservanza del disposto di cui all'art.1, comma 8, della L. 06.11.2012, n.190, alla Regione Campania-Ufficio di Presidenza, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it nonché al Revisore dei Conti;

5. di trasmettere copia del Piano in oggetto ai responsabili ed a ciascun dipendente del Comune;

Inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano "anticorruzione" data la delicatezza della materia trattata, con pari voto unanime verbalmente reso;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. n.267/2000 dopo separata ed unanime votazione.

^^*^*^*^*^*^*^*^*

Proposta di deliberazione: "**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.O.C.) 2015-2017. Approvazione.**".

Parere FAVOREVOLE del segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
-f.to dr.Antonio MARTORANO -



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.06

del 28/01/2015

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
-f.to Antonio MANZI -

IL SEGRETARIO GENERALE
-f.to MARTORANO dr.Antonio -

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267, viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **28.01.2015**.

IL SEGRETARIO GENERALE
-f.to MARTORANO dr.Antonio -

EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME O CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata all'esame/controllo del DIFENSORE CIVICO a richiesta dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art.127, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n.267;

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
- MARTORANO dr.Antonio -

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

1. E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi: dal **28.01.2015** al _____ come prescritto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000.
2. E' divenuta esecutiva il giorno _____

perché senza seguito di reclami;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4°, D.L.vo 267/2000);

Lì 28.01.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
-MARTORANO dr.Antonio-

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Monteforte Cilento, addì 28.01.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
- MARTORANO dr.Antonio -